Scritto da Red.
Sabato 19 Marzo 2016 08:57



AVELLINO – C’è un’Irpinia da visitare e da scoprire nel corso della Giornate di primavera, l’evento di piazza organizzato ogni anno dal Fai, Fondo ambiente italiano, in programma oggi e domani in tutt’Italia.

Esse rappresentano una straordinaria occasione per visitare siti di grande importanza storico-artistico-ambientale della nostra Italia, offrendo la possibilità di scoprire aspetti inediti e luoghi solitamente chiusi che non si possono visitare e storie che non vengono mai raccontate.

La delegazione Fai di Avellino, in occasione della 24ª edizione delle Giornate Fai di Primavera 2016, ha promosso in Irpinia l'apertura con visite guidate ai seguenti siti: Mercogliano, Palazzo abbaziale di Loreto; Montevergine, basilica antica con l'annesso museo; Gesualdo, castello di Carlo Gesualdo; Sant’Angelo dei Lombardi, abbazia benedettina del Goleto; Serino, acquedotto di Serino: le sorgenti Acquaro-Pelosi; Cesinali, frazione. Villa San Nicola, acquedotto di Serino: le sorgenti Urciuoli. Il programma completo è stato presentato al circolo della stampa di Avellino con gli interventi di Raffaele Troncone, capo delegazione Fai Avellino, Riccardo Luca Guariglia, abate di Montevergine, Domenico Forgione, sindaco di Gesualdo mons. Tarcisio Gambalonga, direttore ufficio Beni culturali presso l’abbazia benedettina del Goleto, Francesco Fusco, relazioni esterne Abc Napoli, Maria Berardino preside liceo scientifico “Vittorio De Caprariis” di Atripalda, Gerardo Troncone, consulente per le ricerche storiche.

In tutta Italia sono oltre 900 le visite straordinarie a contributo libero in 380 località distribuite in tutte le regioni. L’iniziativa, giunta alla 24° edizione, coinvolge 900 beni aperti straordinariamente tra i quali 270 luoghi di culto, 250 palazzi e ville, 30 borghi e quartieri, 60 castelli e torri, 2 musei di importanza internazionale e 80 piccoli musei, archivi e biblioteche. Le Giornate di primavera saranno anche occasione per visitare aree archeologiche, villaggi industriali, percorsi naturalistici, borghi, giardini, oltre a proporre speciali escursioni, biciclettate e itinerari culturali.

In questi 23 anni il Fai ha aperto per tutti, italiani e stranieri, le porte di oltre 9000 luoghi solitamente chiusi al pubblico in più di 3600 città di tutta Italia, consentendo a 8,5 milioni di persone di godere dello spettacolo della loro bellezza.